



Documento ex art.26 d.Lgs. 81/'08
Immobili delle Regioni:
VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze


DUVRI STATICO

Elaborato dall'ing. Francesco Romussi

In collaborazione con

Ing. Antonio Bruno
R.S.P.P.

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione



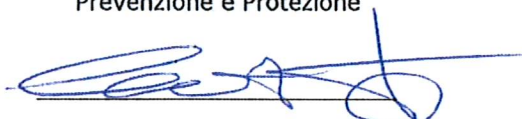
Ing. Emiliano Curi
R.U.P.

Responsabile Unico del
Procedimento in fase di
esecuzione



Arch. Lorenzo Cecchinato
A.S.P.P.

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione



Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

INDICE

Premessa	4
Riferimenti normativi	7
Parte I	8
1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE	9
2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE	10
2.1 VENETO	10
2.1.1 CONI Regionale VENETO – Stadio Euganeo (PD)	10
2.1.1.1 Descrizione delle strutture	10
2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	10
2.1.2 CONI Point Belluno – Via Cipro 30 – (BL)	11
2.1.2.1 Descrizione delle strutture	11
2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	11
2.1.3 CONI POINT Padova – Stadio Euganeo (PD)	11
2.1.3.1 Descrizione delle strutture	11
2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	12
2.1.4 CONI POINT Rovigo – Piazzale D’Annunzio, 32 (RO)	12
2.1.4.1 Descrizione delle strutture	12
2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	12
2.1.5 CONI POINT Treviso – V.le Repubblica, 22 (TV)	13
2.1.5.1 Descrizione delle strutture	13
2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	13
2.1.6 CONI POINT Venezia – Via del Gazzato, 4 (VE)	14
2.1.6.1 Descrizione delle strutture	14
2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	14
2.1.7 CONI POINT Verona – Via Forte Tomba, 7 (VR)	15
2.1.7.1 Descrizione delle strutture	15
2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	15
2.1.8 CONI POINT Vicenza – Via Trento, 288 (VI)	15
2.1.8.1 Descrizione delle strutture	15
2.1.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	16
2.2 FRIULI VENEZIA GIULIA	17
2.2.1 CONI POINT Gorizia – Via XXIV Maggio (GO)	17
2.2.1.1 Descrizione delle strutture	17
2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	17
2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	17
2.2.2 CONI POINT Pordenone – Viale della Libertà, 75 (PN)	17
2.2.2.1 Descrizione delle strutture	17
2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	18
2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	18
2.2.3 CONI REGIONALE Friuli Venezia Giulia – Stadio Nereo Rocco (TS)	18
2.2.3.1 Descrizione delle strutture	18
2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	18
2.2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	19
2.2.4 CONI POINT Trieste – Stadio Nereo Rocco (TS)	19
2.2.4.1 Descrizione delle strutture	19
2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	19
2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	19
2.2.5 CONI POINT Udine – Dacia Stadium (UD)	20
2.2.5.1 Descrizione delle strutture	20

2.2.5.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	20
2.2.5.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	20
2.3	TRENTINO ALTO ADIGE	21
2.3.1	CONI Point Bolzano – Piazza Mazzini, 49 (BZ)	21
2.3.1.1	Descrizione delle strutture	21
2.3.1.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	21
2.3.2	CONI REGIONALE Trento, Via della Malpensada, 84 (TN)	22
2.3.2.1	Descrizione delle strutture	22
2.3.2.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	22
3.	RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	23
3.1	Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro	23
4.	RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.	27
4.1	Lavori di pulizia e sanificazione	27
4.2	Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)	29
4.3	Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili	30
4.4	Servizi di manutenzione del verde	34
4.5	Manutenzione impianti di elevazione	36
5.	LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI	37
6.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	37
	Parte II	38
	<i>Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	38
1.	ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	39
	Parte III	41
	<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento</i>	41
1.	ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO	42
	Parte IV	43
	<i>Accettazione del DUVRI</i>	43
1.	ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	44
	Parte V	45
	COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI	45

Premessa

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e sue modifiche e integrazioni, ed è relativo a tutte le sedi operative CONI Servizi di cui agli elenchi che seguono.

Regione Veneto (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
BELLUNO	Via Cipro, 30
PADOVA	Stadio Euganeo, curva sud
COMITATO REGIONALE	Stadio Euganeo, curva sud
ROVIGO	P.le D'Annunzio, 32
TREVISO	Viale della Repubblica, 22
VENEZIA	Via del Gazzato, 4
VERONA	Via Forte Tomba, 7
VICENZA	Via Trento, 288

Regione Friuli Venezia Giulia (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
GORIZIA	Via XXIV Maggio, 1
PORDENONE	Via della Libertà, 75
TRIESTE	Stadio Nereo Rocco
TRIESTE	Stadio Nereo Rocco
UDINE	Stadio Dacia

Regione Trentino Alto Adige (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
BOLZANO	Piazza Mazzini, 49
TRENTO	Via della Malpensada, 84

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (*Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione*) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. **DUVRI STATICO**, costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella sede/i a una determinata data (giugno 2019 nel presente caso). Le modalità di elaborazione del Duvri Statico, nonché i relativi contenuti sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico (luglio 2019) vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una Pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e salute S.p.A..

Contenuti del presente Duvri Statico

Il presente documento, c.d. Duvri Statico, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nella sede Stadio Olimpico, alla data di giugno 2019, prendendo in esame:

- - I rischi specifici rilevati nella sede, con le relative misure di prevenzione e protezione;
- - I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti caso per caso, in ciascuna sede (Per ciascuna Regione, vd. Tabelle che seguono), ed in dettaglio:
 - o Pulizia e Sanificazione ambientale
 - o Servizio manutenzione estintori e idranti
 - o Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica
 - o Servizi manutenzione del verde
 - o Manutenzione impianti di elevazione

VENETO		Pulizia e sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori ed idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Srvizi di manutenzione del verde	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI				
BELLUNO	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		
PADOVA	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		X
PADOVA	Coni Regionale	X	X	X		X
TREVISO	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		
ROVIGO	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		
VENEZIA	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X	X	
VERONA	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		
VICENZA	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		

TRENTINO ALTO ADIGE		Pulizia e sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori ed idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Srvizi di manutenzione del verde	Manutenzione impianti di elevazione
		LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI				
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA					
TRENTO	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		
BOLZANO	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		

FRIULI VENEZIA GIULIA		Pulizia e sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori ed idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Srvizi di manutenzione del verde	Manutenzione impianti di elevazione
		LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI				
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA					
GORIZIA	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		
PORDENONE	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		X
TRIESTE	Coni Regionale	X	X	X		
TRIESTE	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		
UDINE	Coni Point e Federaz. Sportive	X	X	X		

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, *relative alle sedi oggetto del presente DUVRI*, sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;
- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Parte I

**Informazioni sui rischi specifici
esistenti nelle UNITA' OPERATIVE CONI
delle Regioni:
Veneto
Friuli Venezia Giulia
Trentino Alto Adige
e misure di prevenzione e protezione**

1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

Committente:

Sport e Salute S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Ing. Rocco Sabelli, Presidente e Amministratore Delegato

Direttore Delegato

Ing. Francesco Romussi

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per le sedi:

Geom. Franco Mattei

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Antonio Bruno

06 3685 7022

Medico Competente Coordinatore

Dott. ssa Antonella Carbome

medicar@libero.it

REGIONE	Addetto al SPP per gli Immobili	Medico Competente della Sede
VENETO	Arch. Lorenzo Cecchinato lcecchinato@hotmail.com 339.3533550	Dott. Ubaldo Lonardi 049.8641770
TRENTINO ALTO ADIGE		Dott. Carmelo Carioti 040.395688 347.7672407
FRIULI VENEZIA GIULIA		

2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

2.1 VENETO

2.1.1 *CONI Regionale VENETO – Stadio Euganeo (PD)*

2.1.1.1 *Descrizione delle strutture*

Il Comitato Regionale Veneto è ubicato all'interno di uffici di nuova realizzazione (gennaio 2016) posti nella curva sud dello Stadio Euganeo di Padova.

L'accesso avviene tramite vano scala ed ascensore da zona a traffico limitato. All'interno di tale manufatto sono presenti gli uffici di varie dimensioni ed i servizi igienici distinti per sesso, oltre a sala riunione e magazzini. L'accesso ai disabili è consentito da idonei accorgimenti (ascensore).

2.1.1.2 *Caratteristiche degli impianti tecnologici*

Impianto elettrico

Impianto elettrico con quadro elettrico posto all'interno del corridoio. Le certificazioni di conformità dell'impianto non ci sono state fornite ma sono in possesso dell'ufficio Patrimonio del CONI quale Committente delle opere.

Impianti di messa a terra

Non ci è stato fornito il documento, ma il Direttore dei Lavori ci ha riferito essere stato consegnato all'ufficio Patrimonio del CONI quale Committente delle opere.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica dello stadio

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e raffrescamento avvengono mediante impianto centralizzato con pompa di calore collocato in apposito spazio. I terminali sono costituiti da ventilconvettori.

2.1.1.3 *Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza*

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente

Risultano posizionate le planimetrie d'esodo con le indicazioni utili per la sicurezza.

2.1.2 CONI Point Belluno – Via Cipro 30 – (BL)

2.1.2.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Belluno è un appartamento è situato al primo piano di un condominio palazzo sito nel centro città a ridosso della piazza principale ed è attrezzato in maniera normale per la destinazione d'uso con scrivanie, armadi, sedie, pc e stampanti.

L'accesso avviene tramite vano scala condominiale e/o ascensore ed è adattato per l'accesso ai disabili. L'ufficio è composto da più stanze di medie dimensioni e servizio igienico distinto per sesso.

2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'interno.

Impianti di messa a terra

Risulta privo della verifica periodica. E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento centralizzato a termosifoni è condominiale con contratto di manutenzione dell'impianto affidata dall'amministratore del condominio a ditta specializzata.

Negli uffici in oggetto è presente impianto di condizionamento autonomo con split a parete.

2.1.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori sia a polvere che a CO2 idoneamente segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente

Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

2.1.3 CONI POINT Padova – Stadio Euganeo (PD)

2.1.3.1 Descrizione delle strutture

Il Comitato provinciale è ubicato all'interno di uffici di nuova realizzazione (gennaio 2016) posti nella curva sud dello Stadio Euganeo di Padova.

L'accesso avviene tramite vano scala ed ascensore da zona a traffico limitato. All'interno di tale manufatto sono presenti gli uffici di varie dimensioni ed i servizi igienici distinti per sesso, oltre a sala riunione e magazzini. L'accesso ai disabili è consentito da idonei accorgimenti (ascensore).

2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico con quadro elettrico posto all'interno del corridoio. Le certificazioni di conformità dell'impianto non ci sono state fornite ma sono in possesso dell'ufficio Patrimonio del CONI quale Committente delle opere.

Impianti di messa a terra

Non ci è stato fornito il documento, ma il Direttore dei Lavori ci ha riferito essere stato consegnato all'ufficio Patrimonio del CONI quale Committente delle opere.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica dello stadio

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e raffrescamento avvengono mediante impianto centralizzato con pompa di calore collocato in apposito spazio. I terminali sono costituiti da ventilconvettori.

2.1.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente

Risultano posizionate le planimetrie d'esodo con le indicazioni utili per la sicurezza.

2.1.4 CONI POINT Rovigo – Piazzale D'Annunzio, 32 (RO)

2.1.4.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Rovigo, è ubicato all'interno di un appartamento situato al primo piano di un condominio posto in zona centrale; tali luoghi sono attrezzati in maniera normale con scrivanie, armadi, sedie, PC e stampanti. Al piano terra vi è pure un agazzino.

L'accesso avviene tramite vano scala condominiale e/o ascensore. L'ufficio è composto da più stanze di medie dimensioni, un servizio igienico ed un'ampia sala riunioni.

2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Realizzato sottotraccia, ha il regolare certificato di conformità.

Impianti di messa a terra

Risulta privo di verifica periodica. E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica del tipo centralizzato è ubicata in apposito locale. L'impianto di condizionamento è costituito da condizionatore con split a parete.

2.1.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

2.1.5 CONI POINT Treviso – V.le Repubblica, 22 (TV)

2.1.5.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Treviso, è situato all'interno di un complesso residenziale nelle vicinanze del centro storico, che ospita pure alloggi e studi professionali e posto lungo una strada di grande comunicazione e molto trafficata.

Gli uffici sono situati terzo ed ultimo piano del fabbricato e sono attrezzati allo scopo con scrivanie, schedari, sedie ed apparecchiature informatiche (pc, stampanti, fax, ecc...). Sono presenti varie stanze di metrature diverse e servizi igienici. Allo stesso piano, vi è pure una sala riunioni utilizzata dalle federazioni sportive.

L'accesso avviene tramite vano scala condominiale e/o ascensore ed è garantita l'accessibilità ai disabili.

2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico eseguito sottotraccia con quadro elettrico posto all'interno dei locali.

Impianti di messa a terra

Non è stata fornita la certificazione della messa a terra, ma è stata incaricata ditta per la verifica periodica

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e condizionamento è centralizzato e condominiale.

2.1.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da impianto nspi condominiale e da estintori del tipo manuale a polvere e a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata da CONI Servizi a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

2.1.6 CONI POINT Venezia – Via del Gazzato, 4 (VE)

2.1.6.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Venezia è situato all'interno di un ex complesso scolastico, al cui interno attualmente vi sono le sedi di alcune Federazioni sportive. L'immobile risulta essere recintato lungo tutto il perimetro e l'accesso avviene attraverso due cancelli carrabili comandati elettricamente, e vi è pure un'ampia area a verde alberata e due parcheggi per automobili di cui uno asfaltato.

L'accesso agli uffici avviene tramite vano scala. L'ufficio è composto da due stanze, una piccola sala riunioni, un magazzino e servizi igienici divisi per sesso ed utilizzati anche dagli altri fruitori dell'immobile.

E' garantito l'accesso ai disabili.

2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Non ci è stato fornito il certificato di conformità, ma è si è in attesa dell'esecuzione di lavori per il rilascio del D.I.R.I.; i quadri elettrici sono posizionati al piano terra all'interno del fabbricato.

Impianti di messa a terra

Risulta privo di verifica periodica. E' stata incaricata ditta per la verifica periodica

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica del tipo centralizzato è ubicata in apposito locale. L'impianto di condizionamento è costituito da split a muro. La centrale termica è priva del C.P.I.

2.1.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in quanto non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in quanto non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

2.1.7 CONI POINT Verona – Via Forte Tomba, 7 (VR)

2.1.7.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Verona, è situato all'interno di un edificio sito nella primissima periferia di Verona ove al piano terra vi è un'attività commerciale, mentre ai piani superiori vi sono degli uffici. La sede del Coni Point è costituita da alcune stanze all'interno di un ampio ufficio sito al secondo piano che ospita pure alcune Federazioni sportive, posto al secondo piano. All'interno di tale ufficio è presente pure un'ampia sala riunioni, un magazzino ed i servizi igienici divisi per sesso.

L'accesso avviene tramite vano scala condominiale e/o ascensore ed è garantita l'accessibilità ai disabili.

2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'ingresso della sede.

Impianti di messa a terra

Verifica periodica a carico del proprietario, non fornita. E' stata incaricata ditta per la verifica periodica

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e raffreddamento è centralizzato ed ubicato sul tetto del fabbricato con termoconvettori e gestito dal CONI.

2.1.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

È presente un impianto di rilevazione fumi a soffitto, seppur non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in quanto non necessario ai sensi del DM 18/03/1998.

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

2.1.8 CONI POINT Vicenza – Via Trento, 288 (VI)

2.1.8.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Vicenza, è situato all'interno di un edificio sito nella primissima periferia di Vicenza lungo una strada trafficata ed accessibile da una strada laterale di quartiere, dove al piano primo vi sono altri uffici. La sede del Coni Point è situata al piano terra ed è costituita da alcune stanze all'interno di un ampio ufficio che ospita pure un'ampia sala riunioni, la sede di alcune Federazioni sportive, un magazzino e servizi igienici divisi per sesso.

L'accesso avviene tramite porta di accesso direttamente dal parcheggio asfaltato ed è garantita l'accessibilità ai disabili.

2.1.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'ingresso della sede.

Impianti di messa a terra

Risulta privo di verifica periodica. E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento avviene mediante radiatori collegati a centrale termica ubicata in apposito locale.

2.1.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente e non necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998.

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

2.2 FRIULI VENEZIA GIULIA

2.2.1 CONI POINT Gorizia – Via XXIV Maggio (GO)

2.2.1.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Gorizia, è situato all'interno di un fabbricato di interesse storico nel centro di Gorizia, di quattro piani fuori terra, destinato anche a residenza.

L'accesso avviene tramite vano scala condominiale e/o ascensore. L'ufficio è composto da più stanze di medie dimensioni, un servizio igienico ed una piccola sala riunioni.

2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

I certificati di conformità dell'impianto sono in capo alla Proprietà. La gestione e manutenzione dell'impianto è in capo alla Cittadella dello Sport.

Impianto di messa a terra

Non ci è stata fornita la verifica periodica dell'impianto. E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica è condominiale ed è posizionata in apposito locale, mentre l'acqua calda sanitaria è prodotta da una caldaia elettrica posizionata all'interno del locale wc. I terminali dell'impianto di riscaldamento sono costituiti da radiatori in ghisa ed è presente un impianto di condizionamento con split portatile.

2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente e non è necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente e non è necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2 e sottoposti sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata dalla Proprietà).

2.2.2 CONI POINT Pordenone – Viale della Libertà, 75 (PN)

2.2.2.1 Descrizione delle strutture

L'Ufficio destinato al Coni point di Pordenone è ubicato al primo piano di un edificio, posto lungo una via ad elevato traffico automobilistico nei pressi del centro cittadino, in cui sono presenti anche altri uffici ed alloggi privati. Al piano terra è presente la sala riunioni. L'immobile risulta essere di proprietà del Comune di Pordenone ed è sito in Viale Libertà 75 a Pordenone.

L'accesso all'ufficio del dipendente CONI avviene mediante scala di larghezza maggiore di 120 cm alla quale si accede tramite la hall di ingresso servita da porta dotata di maniglione antipanico con apertura verso l'esodo.

2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Sia il piano primo in uso al CONI Point che il piano secondo in uso alle FSN sono dotati di quadri elettrici indipendenti.

Impianti di messa a terra

Non è stata fornita la verifica periodica dell'impianto. E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è centralizzato ed avviene mediante scambiatore di calore aria .- acqua collegato alla centrale termica ed inoltre vi è un impianto di condizionamento con pompa di calore per il raffrescamento estivo.

2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente e non è necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente e non è necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere in ogni piano nella zona uffici e nei magazzini. e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.3 CONI REGIONALE Friuli Venezia Giulia – Stadio Nereo Rocco (TS)

2.2.3.1 Descrizione delle strutture

Gli uffici destinati al CONI regionale sono ubicati all'interno della sottotribuna dello stadio "N.Rocco" di Trieste, manufatto sportivo situato all'interno della città e in particolare al terzo piano sul lato nord delle tribune. L'immobile risulta essere di proprietà del Comune di Trieste e concesso in comodato d'uso.

L'accesso all'ufficio avviene tramite scala di larghezza superiore a 120 cm ed ascensore che danno accesso ad un ampio ingresso dal quale poi si apre un ampio corridoio che dà accesso all'ufficio del dipendente CONI. Tutte le porte hanno senso d'apertura verso l'esodo.

2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ogni piano è dotato di quadro elettrico indipendente

Impianti di messa a terra

E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

E' presente una centrale termica condominiale la cui manutenzione è gestita dalla Proprietà.

Il riscaldamento avviene tramite ventilconvettori collegati all'impianto centralizzato di condizionamento. La manutenzione è affidata a ditta esterna a carico del Comune di Trieste.

2.2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Presente impianto di rivelazione fumi la cui gestione è affidata al Comune di Trieste.

Impianto di allarme incendio

Presente impianto di allarme incendio acustico e luminoso.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO₂, idoneamente segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi. Sono presenti inoltre degli idranti la cui manutenzione è affidata al Comune di Trieste, proprietario dell'immobile.

2.2.4 CONI POINT Trieste – Stadio Nereo Rocco (TS)

2.2.4.1 Descrizione delle strutture

L'ufficio destinato al Coni Point è ubicato all'interno della sottotribuna dello stadio "N.Rocco" di Trieste, sullo stesso piano di quelli del CONI regionale ovvero all'interno di un manufatto sportivo situato all'interno della città e in particolare al terzo piano sul lato nord delle tribune. L'immobile risulta essere di proprietà del Comune di Trieste e concesso in comodato d'uso.

L'accesso all'ufficio avviene tramite scala di larghezza superiore a 120 cm ed ascensore che danno accesso ad un ampio ingresso dal quale poi si apre un ampio corridoio che dà accesso all'ufficio del dipendente CONI. Tutte le porte hanno senso d'apertura verso l'esodo.

2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ogni piano è dotato di quadro elettrico indipendente

Impianto di messa a terra

E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

E' presente una centrale termica condominiale la cui manutenzione è gestita dalla Proprietà.

Il riscaldamento avviene tramite ventilconvettori collegati all'impianto centralizzato di condizionamento. La manutenzione è affidata a ditta esterna a carico del Comune di Trieste.

2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Presente impianto di rivelazione fumi la cui gestione è affidata al Comune di Trieste.

Impianto di allarme incendio

Presente impianto di allarme incendio acustico e luminoso.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO₂, idoneamente segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi. Sono presenti inoltre degli idranti la cui manutenzione è affidata al Comune di Trieste, proprietario dell'immobile.

2.2.5 CONI POINT Udine – Dacia Stadium (UD)

2.2.5.1 Descrizione delle strutture

L'ufficio destinato al Coni point di Udine è ubicato all'interno dello stadio di Udine "Dacia Stadium" di proprietà del Comune di Udine e concesso in gestione all'Udinese calcio.

L'accesso alla struttura avviene tramite porta di accesso in vetro di larghezza superiore a 120 cm la quale da accesso all'ingresso dalla quale si diramano una scala di larghezza superiore ai 120 cm ed un ascensore che portano al piano dell'ufficio dei dipendenti CONI.

L'accesso all'ufficio del dipendente CONI avviene mediante corridoio di larghezza maggiore di 120 cm provvisto di porta REI di larghezza maggiore di 90 cm con apertura verso la via d'esodo e dotata di maniglione antipánico con apertura verso l'esodo.

Per quanto riguarda l'Ufficio del CONI, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

2.2.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico presente nell'Unità immobiliare in affitto CONI è stato sottoposto ad un intervento di trasformazione ed ampliamento (nuovo impianto), portato a termine nel mese di dicembre 2017. Sono presenti le dichiarazioni di conformità.

Impianti di messa a terra

E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e raffrescamento avvengono tramite scambiatore di calore aria – acqua posto nel controsoffitto del corpo uffici. La manutenzione degli impianti è a carico della Proprietà,. Le dichiarazioni di conformità sono in possesso del CONI.

2.2.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Presente impianto di rivelazione fumi la cui gestione è affidata alla società sportiva Udinese calcio.

Impianto di allarme incendio

Presente impianto di allarme acustico – luminoso la cui gestione è affidata all'Udinese calcio.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO₂, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi. E' presente pure un impianto antincendio con idranti la cui gestione e manutenzione è a carico dell'Udinese calcio.

2.3 TRENTINO ALTO ADIGE

2.3.1 CONI Point Bolzano – Piazza Mazzini, 49 (BZ)

2.3.1.1 Descrizione delle strutture

L'ufficio destinato al Coni point di Bolzano è ubicato all'interno di un appartamento sito al sesto piano di un condominio, posto in una zona centrale della città; nel complesso immobiliare vi sono altri uffici ed abitazioni private.

Oltre all'ufficio del dipendente gli uffici del dipendente CONI, vi sono altre stanze destinate all'ufficio del delegato provinciale ed una piccola sala riunioni per circa 20 persone. Vi sono inoltre delle stanze non utilizzate.

L'accesso all'immobile avviene mediante porta con apertura contro l'esodo di larghezza maggiore di 90 cm e mediante scala comune si accede al piano secondo.

Dal pianerottolo di arrivo si accede, tramite porta di larghezza superiore a 90 cm con apertura contro l'esodo, all'ingresso dell'ufficio ed al corridoio che distribuisce alle varie stanze.

Il riscaldamento è garantito da caldaie a metano collocate nel locale wc che producono anche acqua calda sanitaria, mentre i terminali di tale impianto sono radiatori in ghisa. Esiste impianto di condizionamento con split a parete ed unità esterna collocata nel terrazzino posto ad ovest.

L'impianto elettrico è posizionato sottotraccia del tipo civile.

2.3.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico presente nell'Unità immobiliare in affitto CONI è stato sottoposto ad un intervento di trasformazione da parte del CONI nel 2018 e dovrebbe essere stato rilasciato un verbale di verifica periodica dell'impianto.

Impianti di messa a terra

E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento avviene tramite caldaia a gas metano centralizzata collegata a terminali in ghisa. E' presente inoltre vi è un impianto di condizionamento con pompa di calore per il raffrescamento estivo installato nel 2018.

2.3.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente e non è necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente e non è necessario ai sensi del D.M. 18/03/1998

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata dal Coni).

2.3.2 CONI REGIONALE Trento, Via della Malpensada, 84 (TN)

2.3.2.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Trento è sito all'interno di un complesso ad uso uffici di proprietà della Opera Universitaria (SanbàPolis) di recentissima realizzazione (2017). È situata ad un piano rialzato e la palazzina, oltre ad uffici, è destinata ad altre attività del settore terziario.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano i dipendenti CONI ed i collaboratori delle varie federazioni ivi presenti ed una piccola sala riunioni.

L'accesso pedonale agli uffici avviene da cortile interno.

2.3.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è stato realizzato nel 2017 con la realizzazione dell'immobile e le certificazioni sono in possesso della Proprietà che, da quanto riferito, dovrebbero essere state consegnate anche al CONI.

Impianti di messa a terra

E' stata incaricata ditta per la verifica periodica.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento avviene tramite caldaia a gas metano centralizzata collegata a terminali in ghisa. E' presente inoltre vi è un impianto di condizionamento con pompa di calore per il raffrescamento estivo installato nel 2018.

2.3.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Risulta presente impianto di rilevazione fumi, la cui manutenzione e gestione è in carico alla proprietà.

Impianto di allarme incendio

E' presente impianto di allarme acustico sonoro la cui gestione è in carico alla proprietà.

Impianti di spegnimento

Sono presenti idranti ed estintori sia a polvere che a CO2 idoneamente segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria da parte di ditta specializzata incaricata dal Coni. E' presente pure un impianto ad idranti la cui gestione e manutenzione è affidata alla Proprietà.

3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

4.1 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori. • Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TUTTE le sedi</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	TUTTE le sedi	1	1	1				
SEDE	P	D	R											
TUTTE le sedi	1	1	1											
2		<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R								
SEDE	P	D	R											

	Uso di apparecchiature elettriche	TUTTE Le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; • Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; • Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; • Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori; • Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; • Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; • Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; • Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento. 						
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 	<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TUTTE le sedi</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	TUTTE le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.
SEDE	P	D	R									
TUTTE le sedi	1	1	1									
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 	<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TUTTE le sedi</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	TUTTE le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante. • In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento; • Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento; • In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione. • In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).
SEDE	P	D	R									
TUTTE le sedi	1	1	1									

4.2 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Assenza di mezzi di spegnimento 				<ul style="list-style-type: none"> • Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati. • Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede. • Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	

4.3 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore				Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). • Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	3	3	
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc....) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione; • Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		TUTTE le sedi	1	1	1	<p>vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate; Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede. In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti 				<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione. E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere Incendio 				<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze). In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari 				<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p>
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	3	3	<p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere. • Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali. <p>Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie.</p>
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Incendio 				<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. • Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
		TUTTE le sedi	1	2	2	
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione 				<p>Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. • Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
		TUTTE le sedi,	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Biologico 				<p>Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.
SEDE		P	D	R		
<i>TUTTE le sedi,</i>		1	2	2		

4.4 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione									
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	• Incidenti, lesioni e contusioni										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Venezia</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Venezia	1	3	3	<p>Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc). 	
SEDE	P	D	R									
Venezia	1	3	3									
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	• Rischio Chimico										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Venezia</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Venezia	1	3	3	<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento. 	
SEDE	P	D	R									
Venezia	1	3	3									

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici 	<p>Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. Impugnare saldamente gli utensili. Spegnere gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo. Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo. 			
			SEDE	P	D	R
		Venezia	1	3	3	

4.5 Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione					
1	Lavori di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Caduta dall'alto e rischi meccanici 					Nelle operazioni di manutenzione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore e cartello di divieto di accesso. Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi. Disabilitare il pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore. Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni. Proteggere le aperture, assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto. Proteggere con idoneo parapetto le aperture verso il vuoto. Prima di procedere alla manutenzione, togliere sempre la tensione dall'interruttore generale. Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve altresì informare il Preposto della Sede. E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti. Riportare sempre l'ascensore a livello. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Padova, Pordenone e,</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		Padova, Pordenone e,	1	2	2	
SEDE	P	D	R									
Padova, Pordenone e,	1	2	2									
2	Operazioni di lubrificazione	<ul style="list-style-type: none"> Rischio meccanico e esposizione a olii minerali 					La Ditta, nelle operazioni di lubrificazione, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni. Utilizzare idonee attrezzature e DPI 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Padova e Pordenone</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		Padova e Pordenone	1	2	2	
SEDE	P	D	R									
Padova e Pordenone	1	2	2									
3	Locali macchinari	<ul style="list-style-type: none"> Impigli e tranciamenti 					La Ditta, relativamente alla gestione dei locali macchinari, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra dovrà essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. Eliminare le energie residue prima di operare. Sezionare gli impianti prima di operare. Eseguire le attività come indicato nelle istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Padova e Pordenone</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		Padova e Pordenone	1	2	2	
SEDE	P	D	R									
Padova e Pordenone	1	2	2									

5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della/e Sede/i.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Interventi di primo soccorso

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute *nel PGE – Piano di Gestione delle Emergenze, disponibile presso la Sedi.*

Per quanto riguarda tutte le sedi, sono presenti lungo le pareti, planimetrie in formato A3/A4 con l'indicazione delle vie d'esodo, la collocazione degli estintori/idranti e delle informazioni generali per la gestione dell'emergenza.

Parte II

***Criteria adottati per la cooperazione ed
il coordinamento e misure per
eliminare/ridurre i rischi da
lavorazioni interferenti***

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi);
- b) Convocazione da parte di Sport e salute S.p.A. (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e salute S.p.A.;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e salute S.p.A., ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni.



MACROREGIONE 1
VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE
TUTTE LE SEDI

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Luglio 2019

Pag 40 di 46

- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento.

Parte III

Modalità di aggiornamento del presente Documento

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) costituisce, come riportato in premessa, la valutazione dei rischi da interferenza dei servizi, appalti, prestazione d'opera presenti nelle sedi alla data Luglio 2019. Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo

- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della sede);
- Valutazione dei rischi da interferenza nei Duvri Dinamici, successivi alla data di giugno 2019.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di Luglio 2019 verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto indicato in premessa.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e salute S.p.A.

.



Parte IV

Accettazione del DUVRI



MACROREGIONE 1
VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENINO ALTO ADIGE
TUTTE LE SEDI

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Luglio 2019

Pag 44 di 46

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento e DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,

Pertanto, garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi che precedono, non si rende necessaria l'introduzione di ulteriori misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, e pertanto i relativi costi, alla data del presente documento, giugno 2019, sono nulli.

La presente stima potrà essere aggiornata, nei casi previsti nella Parte III del presente Documento.